

CONSORZIO DI BONIFICA PIACENZA



CBN00511708

PROTOCOLLO IN Exit
N° CBP/5352 DEL 15/05/2025
A: Comune di Gragnano Trebbiense
OGG: Progetto di rigenerazione
DOC NUM: DEL

Spett.le

Comune di Gragnano T.se

protocollo@pec.comunegragnanotrebbiense.pc.it

OGGETTO: Procedimento Unico per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica di opera pubblica, con valore ed effetti di POC stralcio, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, denominato "Progetto di rigenerazione urbana di area in disuso situata nel centro abitato della Fraz. di Casaliggio" in area censita al Mappale n.510 (parte) del Foglio n.24 del Comune di Gragnano T.se, in variante agli strumenti urbanistici vigenti.
Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona.
RICHIESTA CHIARIMENTI/INTEGRAZIONI (n.4591)

Vista la nota del Comune di Gragnano T.se in data 07/05/2025 prot. n.4173, registrata al prot. n.5002 del 07/05/2025, con la quale ha:

- < reso disponibile tramite link del portale comunale gli elaborati di progetto relativi al Procedimento Unico per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica di opera pubblica, con valore ed effetti di POC stralcio, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, denominato "Progetto di rigenerazione urbana di area in disuso situata nel centro abitato della Fraz. di Casaliggio" in area censita al Mappale n.510 (parte) del Foglio n.24 del Comune di Gragnano T.se, in variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- < ha indetto la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, intesa ad ottenere il parere di competenza dei vari Enti e del Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- < segnalato ai vari Enti la possibilità di richiedere integrazioni e chiarimenti al progetto di cui all'oggetto entro 15 giorni dalla medesima nota comunale del 07/05/2025 prot. n.4173;

poiché a seguito di istruttoria tecnica per la verifica degli elaborati di progetto si riscontra quanto segue:

< l'area oggetto di rigenerazione urbana, censita al Mappale n.510 (parte) del Foglio n.24, confina a nord e ad est con il canale demaniale di bonifica denominato Rio Bianco, che risulta storicamente tombinato;

< nella *Tavola 01 Stato di fatto (Ottobre 2023)* in planimetria viene rappresentato il sedime demaniale del canale di bonifica denominato Rio Bianco;

< nella *Tavola 03 Stato di progetto (Ottobre 2023)* e nella *Tavola 04 Verde e pavimentazioni (Ottobre 2023)*, in planimetria:

- + non viene rappresentato il sedime demaniale del canale di bonifica denominato Rio Bianco;
- + al di sopra dell'area di risulta della copertura del canale di bonifica Rio Bianco sono previsti arbusti e siepi di progetto, che non sono però compatibili con i manufatti di tombinatura del medesimo canale di bonifica;
- + è prevista la realizzazione di una nuova struttura metallica attrezzata nella "fascia di rispetto" del canale di bonifica Rio Bianco. Risulta mancante la relativa distanza quotata della nuova struttura metallica attrezzata dal canale di bonifica;
- + al di sopra del sedime di risulta della copertura del canale di bonifica Rio Bianco sono previsti nuovi parcheggi di progetto;

< nella *Tavola 05 Allacci e reti tecnologiche (Ottobre 2023)* la nuova rete di drenaggio in progetto delle acque meteoriche prevede l'allaccio alla fognatura comunale esiste posta in Via Roma;

ricordato che:

< lungo il reticolo idraulico di bonifica è associata la "fascia di rispetto" ai fini manutentivi, di inedificazione e di sicurezza idraulica, per lo svolgimento delle attività istituzionale di guardiania e di manutenzione di codesto Ente non inferiore a 5,00 m (fino a un massimo di 10,00 m), così come definita dalle norme di polizia idraulica (Titolo VI del R.D. n.368/1904 – "Disposizioni di polizia idraulica" e art.14, comma 7 delle Norme di Attuazione del PAI – "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico");

< nel caso di scarico diretto o indiretto delle acque meteoriche nel reticolo idraulico di bonifica il Consorzio di Bonifica di Piacenza impone il principio dell'invarianza idraulica con limite di scarico pari a 5 l/sec per ettaro di superficie totale;

pertanto per il proseguo dell'istruttoria tecnica, poiché si rilevano interferenze con il canale demaniale di bonifica Rio Bianco tombinato, per quanto di competenza, con la presente si chiedono al Comune di Gragnano T.se i seguenti chiarimenti/integrazioni al progetto:

aggiornamento della *Tavola 03 Stato di progetto (Ottobre 2023)* e della *Tavola 04 Verde e pavimentazioni (Ottobre 2023)*:

- 1) rappresentare in planimetria, come nella *Tavola 01 Stato di fatto (Ottobre 2023)*, il sedime demaniale del canale di bonifica Rio Bianco, che risulta storicamente tombinato;
- 2) non rappresentare in planimetria gli arbusti e siepi di progetto al di sopra dell'area di risulta dalla copertura del canale demaniale di bonifica Rio Bianco, poiché non compatibili con i manufatti di tombinatura del medesimo canale di bonifica;
- 3) per quanto riguarda la nuova struttura metallica attrezzata rappresentare nella planimetria la distanza orizzontale quotata di almeno 5,00 m (relativa alla "fascia di rispetto") dal sedime demaniale del canale di bonifica Rio Bianco;
- 4) per quanto riguarda gli arbusti, siepi e piante di progetto rappresentare nella planimetria la distanza orizzontale quotata di almeno 5,00 m (relativa alla "fascia di rispetto") dal sedime demaniale del canale di bonifica Rio Bianco;
- 5) poiché il canale di bonifica Rio Bianco risulta storicamente tombinato, a carico del soggetto proponente dovranno essere verificate le caratteristiche dei manufatti esistenti al fine di renderli idonei ai carichi stradali di prima categoria per i nuovi parcheggi. Indicare se tali verifiche potranno essere già effettuate in questa fase o nella successiva fase del progetto definitivo-esecutivo.

Certi di un positivo riscontro, nel rimanere a disposizione, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(arch. Pierangelo Carbone)